Provincia
di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
Del 12/07/2021 n. 933

Settore IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING). COMUNE DI OSTRA - MODIFICA NON SOSTANZIALE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 DELL'AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN VIA DELL'INDUSTRIA, ZONA INDUSTRIALE ZIPA, LOCALITÀ CASINE - PROPONENTE: CAVALLARI SRL. ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELEGATA DAL DIRIGENTE

PREMESSO che:

il 10.03.2021, protocollo provinciale n. 10669 e n. 10670 del 11.03.2021, è pervenuta a questa Area da parte della società **Cavallari Srl** (d'ora in poi Proponente), P.I. 02106690429 e sede legale in Zona Ind.le Zipa - Via Dell'Industria n. 6 – 60010 Ostra (AN), istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (S*creening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto **Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine**, nel comune di Ostra, istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo,* lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

il 19.03.2021, con nota prot. n. 11701, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 così come novellato dal c.d. "Decreto Semplificazioni" (D.L.16 luglio 2020, n.

76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120), si è provveduto a segnalare al Proponente la necessità di perfezionare ed integrare l'istanza, invitando lo stesso a provvedere nel termine perentorio di quindici giorni, pertanto entro il 03.04.2021;

con nota pervenuta il 02.04.2021 (ns. prot. n. 13955 del 06.04.2021), perfezionata il 12.04.2021 (ns. prot. n. 14587 di pari data), a seguito di richiesta della Scrivente prot. n. 14340 del 08.04.2021, il Proponente ha riscontrato le richieste di cui alla citata nota prot. n. 11701;

PRESO ATTO che:

il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 8 lettera r) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o al presente allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)*;

l'intervento riguarda la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine nel comune di Ostra, su un'area individuata catastalmente al Foglio n. 2 part. n. 399-409;

DATO ATTO conseguentemente che:

a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 13.04.2021 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

contestualmente, con nota prot. n. 14781, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), e al Comune di Trecastelli, interessato dagli impatti dell'impianto in oggetto, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;
- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;
- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 12.07.2021;
- richiedere al Comune di Ostra il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;
- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

viste le caratteristiche dell'impianto in oggetto, la nota di cui al precedente punto è stata inviata altresì all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche e alla PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio della Regione Marche, per quanto di rispettiva competenza;

VISTI in tal senso i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

ASUR prot. n. 88431 del 20.05.2021 assunto al ns. prot. n. 20725 di pari data;

A.R.P.A.M. prot. n. 17477 del 27.05.2021 assunto al ns. prot. n. 21624 di pari data;

PRESO ATTO del Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Ostra prot. n. 5681 del 08.06.2021 assunta al ns. prot. n. 22769 di pari data;

VISTE le conclusioni contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che di seguito si riportano: "*…alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4 non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti significativi del progetto rispetto allo specifico contesto idraulico, che pertanto necessitano di approfondimento in sede di valutazione di impatto ambientale*";

DATO ATTO dell'istruttoria tecnica compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;

CONSIDERATO che gli esiti istruttori relativi al presente procedimento si traducono necessariamente nell'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto in esame, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 della L.R. 11/2019 e dell'art. 23 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che in sede di VIA il Proponente è tenuto ad approfondire le problematiche emerse nel corso del procedimento di Verifica, al fine di garantire l'adozione di un positivo giudizio conclusivo, allo stato altrimenti precluso;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra espresse e per quelle contenute nell'Istruttoria Tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante (*Allegato 1*), di dover disporre, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, allo scopo di approfondirne lo studio degli elementi di criticità emersi, con l'obiettivo di minimizzarne gli impatti, valutando al contempo soluzioni che non presentino le stesse problematiche;

VISTI E RICHIAMATI:

il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. (GU Serie Generale n.129 del 31-05-2021);

la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)"*, pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;

l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio"*;

l'Allegato B2 alla stessa, punto 8 lettera r) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o al presente allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)*;

il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";

il successivo comma 6, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4,* Omissis", termine che nel presente procedimento è individuato nel 12.07.2021;

VISTI inoltre:

il comma 8 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: "*Qualora l'autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda*.";

l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, "*Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.*";

l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: "*Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA* - OMISSIS - *sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento.* OMISSIS - *Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.*";

il successivo comma 4, che recita "*I proventi* - OMISSIS - *sono destinati:*

a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS*;*

b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8." ;

il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*";

l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: "*Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale*";

il *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente",* come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 12 del 30.01.2020 con il quale è stato affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: *"Dott.ssa Raffaela Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021."*;

ACCERTATO l'assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01192171367046;

DATO ATTO che:

l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147*bis* del d.lgs. 267/2000;

ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte della Responsabile del procedimento e del Dirigente;

DETERMINA

I. Di **assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui agli artt. 27-*bis* del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 7 della l.r. 11/2019, per le motivazioni riportate in premessa e nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione *(Allegato 1)*, che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento avente ad oggetto **Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine**, nel comune di Ostra, a seguito di istanza pervenuta il 10.03.2021, protocollo provinciale n. 10669 e n. 10670 del 11.03.2021, perfezionata e integrata con note pervenute il 02.04.2021 (ns. prot. n. 13955 del 06.04.2021), e il 12.04.2021 (ns. prot. n. 14587 di pari data), da parte della società **Cavallari Srl**, P.I. 02106690429 e sede legale in Zona Ind.le Zipa - Via Dell'Industria n. 6 – 60010 Ostra (AN).

II. Di disporre che il progetto da allegare all'istanza per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà dar conto degli esiti della presente procedura di Verifica di VIA.

III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell'esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.

IV. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Ostra, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche e alla PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio della Regione Marche.

V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.

VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

IX. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Provincia di Ancona

X. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaela Romagna, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Ancona, 12/07/2021

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATA DAL DIRIGENTE

Dott.ssa ROMAGNA RAFFAELA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

REDATTORE: NICOLI' DONATELLA
ISTRUTTORE: FERRINI CHIARA

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2021/583

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra
Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine
Proponente: Cavallari srl

ISTRUTTORIA TECNICA
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaela Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Arch. Sergio Bugatti

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Dott. Arch. Massimo Orciani

Dott. Ing. Maria Cristina Rotoloni

Rag. Leonardo Sorichetti

Documento firmato digitalmente dalla Titolare di Posizione Organizzativa Dott.ssa Raffaela Romagna

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

INDICE

INDICE **1**

1 PREMESSE **2**
1.1 Premesse 2
1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente 3
1.3 Individuazione e localizzazione del progetto 3
1.4 Identificazione del proponente 3
1.5 Pubblicazione degli elaborati 3
1.6 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate 3

2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE **4**
2.1 Descrizione del Progetto 4
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente 8

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI **12**
3.1 Contributi esterni 12
3.2 Contributi interni 15

4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019 ..... **21**
4.1 Caratteristiche del progetto 21
4.2 Localizzazione del progetto 22
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale 23

5 CONCLUSIONI **25**
5.1 Esito dell'istruttoria 25

6 ELENCO ELABORATI **26**

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

1 PREMESSE

1.1 Premesse

La ditta produce la seguente cronistoria del quadro autorizzativo dell'attività:

- D.D. n. 5 del 10/01/2007
  Autorizzazione per il trattamento rifiuti, messa in riserva (R13) e recupero (R3-R4-R5) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi RAEE, raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- D.D. n. 557 del 08/09/2011
  Modifica dell'impianto di selezione (linea plastica) mediante installazione di una nuova linea interna costituita da nastro trasportatore, selezione semi-automatica dei rifiuti plastici, nuova cabina per la selezione manuale e nuove uscite delle frazioni indesiderate;
- D.D. n. 129 del 30/07/2012
  Provvedimento di **esclusione dalla procedura di VIA** per l'ampliamento della capacità di trattamento di rifiuti non pericolosi fino a 300 t/giorno;
- D.D. n. 684 del 13.11.2012
  Modifica sostanziale per l'ampliamento della capacità di trattamento di rifiuti non pericolosi fino a 300 t/giorno;
- D.D. n. 484 del 22/10/2015
  Modifica sostanziale per l'aumento dei quantitativi;
- D.D. n. 161 del 07/02/2017 (Aut. 5/2017)
  Rinnovo con modifica non sostanziale per l'aumento dei quantitativi;
- D.D. n. 198 del 22/02/2018 (Aut. 9/2018)
  Modifica non sostanziale per l'inserimento di macchinari per una maggiore raffinazione dei rifiuti di plastica (R3), l'ottenimento della cessazione di qualifica di rifiuto per alcune tipologie di materie plastiche, la produzione di CSS che ha cessato di avere la qualifica di rifiuto e la produzione di CSS che non ha cessato di avere la qualifica di rifiuto (CDR), senza modifiche ai quantitativi né alle emissioni.
- D.D. n. 493 del 17/05/2019 (Aut. 24/2019)
  Modifica non sostanziale per la ricollocazione delle aree di stoccaggio, la possibilità di classificare come CDR il CER 191204, l'installazione di nuovi macchinari (pressa, nastri e lettori ottici), senza modifiche ai quantitativi né alle emissioni.

Lo scopo della ditta è la **modifica non sostanziale** dell'autorizzazione attuale.

A tal fine la Cavallari srl ha presentato nel settembre 2019 una **valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006** (c.d. prescreening). La Provincia di Ancona - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - ha rilevato la sussistenza di criticità ambientali non adeguatamente sviluppate e pertanto con comunicazione prot. n. 40827 del 04.11.2019 la procedura si è conclusa con l'assoggettamento alla procedura di Verifica alla V.I.A. Da qui la presentazione della presente istanza.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

La ditta dichiara che, a seguito della presente modifica, il quadro autorizzativo della Cavallari Srl non subirà variazioni significative in quanto:

- non cambiano i singoli quantitativi previsti per lo stoccaggio istantaneo di ciascuna frazione merceologica, i quali rimangono gli stessi indicati nel provvedimento n. 5/2017;
- non subiscono variazioni i quantitativi complessivi autorizzati per lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti non pericolosi in D15-D13;
- per quanto riguarda la capacità di trattamento dell'impianto, a seguito della realizzazione delle modifiche in progetto **non verrà superato il 30% del valore massimo autorizzato** e già sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA: nello scenario futuro saranno infatti avviate alle operazioni di trattamento (R3-R4-R5) 294,5 t/giorno di rifiuti;
- il quantitativo totale di materiali in ingresso alle operazioni di trattamento (R3-R4-R5), calcolato considerando la capacità massima di trattamento e i giorni di attività dell'impianto, si attesta oggi sulle 70.750 t/anno, mentre nello scenario futuro (massima potenzialità) ne sono previste **88.200 t/anno**.

1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con istanza pervenuta il 10.03.2021, assunta al ns. prot. nn. 10669 e 10670 del 11.03.2021, successivamente integrata con nota prot. n. 13955 del 06.04.2021, con la quale la ditta ha altresì introdotto una **modifica progettuale di riduzione dei quantitativi annuali di rifiuti trattati inizialmente proposti**, e infine con nota prot. n. 14587 del 12.04.2021, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.3 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 8 lettera r) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o al presente allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2).*

Il progetto riguarda la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine nel comune di Ostra.

L'area è individuata al catasto del Comune di Ostra al Foglio n. 2 part. n. 399 - 409.

1.4 Identificazione del proponente

Cavallari srl – Z.I. Zipa Loc. Casine - Via dell'Industria n. 6, 60010 Ostra (AN).

1.5 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 13.04.2021 per 45 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.6 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non risultano pervenute osservazioni.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

L'impianto della Cavallari Srl è autorizzato per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di recupero (R3 - R4 - R5), raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi.

L'attività viene svolta all'interno del lotto di proprietà di superficie complessiva pari a 27.000 mq, suddiviso in un capannone di 12.000 mq , dove viene svolta l'attività di recupero, e in un piazzale pari a 15.000 mq.

Le modifiche richieste sono dettate dalla necessità di rimodulare i quantitativi ad oggi autorizzati secondo le effettive necessità dell'azienda e in funzione della potenzialità dell'impianto, nell'ottica di essere in grado di soddisfare le future richieste del settore.

La Cavallari Srl propone di incrementare la propria capacità produttiva, in particolar modo per quanto riguarda il quantitativo di plastica e di altri materiali derivanti da trattamento (es. CDR) in uscita dallo stabilimento.

Con le integrazioni prot. n. 13955 del 06.04.2021 la ditta dichiara in particolare che "*prevede di rettificare la richiesta di modifica non sostanziale, prevedendo un aumento dei quantitativi annuali dei rifiuti trattati inferiore al 30% della potenzialità annuale autorizzata con il provvedimento D.D. n. 129/2012, pari a 67.880 tonnellate/anno.*
Pertanto, la quantità di rifiuti trattati (operazioni di recupero R3-R4-R5) sarà pari complessivamente a ***88.200 tonnellate/anno****, con un incremento pari al 29,9%, corrispondenti a 20.320 tonnellate/anno, rispetto alla quantità annua complessiva autorizzata con D.D. n. 129/2012. La quantità di rifiuti trattati giornalmente non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato…*
Riepilogando, i quantitativi complessivi a seguito della realizzazione della modifica in progetto sono:

- *Messa in riserva R13 massima complessiva annua: 110.830 t/anno (modificato);*
- *Stoccaggio massimo complessivo istantaneo: 3.525 ton così suddiviso:*
  - *20 tonnellate di rifiuti non pericolosi in D15-D13 (invariato);*
  - *15 tonnellate di rifiuti pericolosi in R13 (invariato);*
  - *3.490 tonnellate di rifiuti non pericolosi in R13 (invariato);*
- *Recupero rifiuti non pericolosi (R3-R4-R5) massima complessiva annua: 88.200 t/anno (modificato);*
- *Deposito preliminare/raggruppamento di rifiuto non pericolosi (D13-D15) massima complessiva annua: 100 t/anno (invariato)".*

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta riporta inoltre in forma dettagliata le **variazioni oggetto della modifica per ogni tipologia di rifiuto già autorizzata** e dichiara che *"le quantità annuali di recupero delle singole tipologie di rifiuti…, pur garantendo il rispetto dei limiti annuali pari a 88.200 tonnellate per il trattamento/recupero e 110.830 tonnellate per*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

la Messa in Riserva, devono essere necessariamente considerate indicative e non prescrittive, poiché sono soggette a variazioni legate alle esigenze produttive delle aziende che conferiscono i rifiuti nell'impianto in esame".

L'ingresso di una maggiore quantità di materiali da trattare non sarà fonte di cambiamenti nell'assetto aziendale o nella struttura dello stabilimento, infatti:

- non sarà necessario installare nuovi macchinari, né implementare nuove tipologie di lavorazione rispetto a quelli attualmente gestiti e autorizzati: non verranno apportate modifiche impiantistiche in quanto i macchinari hanno già la capacità di lavorare la massima potenzialità;
- le ore di lavorazione non subiranno modifiche: risultano attualmente autorizzate 24 ore/giorno.

La presente richiesta prevede una serie di variazioni nei quantitativi di materiali gestiti presso lo stabilimento, di seguito esposte, facendo riferimento allo **stoccaggio annuo complessivo di ciascun rifiuto** inteso come frazione merceologica:

- Aumento della capacità di messa in riserva e riduzione del quantitativo da sottoporre a trattamento (R5) dei rifiuti costituiti da vetro;
- Aumento della capacità di messa in riserva e successivo trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da plastica;
- Aumento della capacità di messa in riserva e successivo trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da legno;
- Eliminazione della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da inerti;
- Riduzione della capacità di messa in riserva e del quantitativo da sottoporre a trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da carta pur mantenendo la stessa capacità di stoccaggio istantaneo;
- Riduzione della capacità di messa in riserva e successivo trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da tessuti;
- Aumento del quantitativo da sottoporre a trattamento (R3-R4-R5) dei rifiuti costituiti da frazione merceologica mista;
- Aumento della capacità di messa in riserva dei rifiuti costituiti da sfalci e potature;
- Aumento della capacità di messa in riserva dei rifiuti costituiti da medicinali;
- Riduzione della capacità di messa in riserva dei rifiuti pericolosi;
- Distinzione del percorso di recupero dei rifiuti ingombranti attualmente inserito nel flusso di recupero rappresentato dalla linea multimateriale che passerà ad un ciclo di trattamento separato ed autonomo.

Vengono di seguito descritte le **fasi operative di gestione dei rifiuti**:

- procedura di accettazione dei rifiuti:
  - controllo della documentazione relativa ai rifiuti;
  - verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione;
  - pesatura del rifiuto e annotazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti di tutte le tipologie di rifiuti ricevuti e delle informazioni relative alle caratteristiche e ai quantitativi dei rifiuti depositati.
- carico e scarico dei rifiuti:

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

  - carico e/o scarico dei rifiuti in aree ben specifiche in funzione delle diverse frazioni merceologiche e della destinazione successiva [recupero (R3-R4-R5-R13); raggruppamento e deposito preliminare (D13- D15)].
- recupero dei rifiuti:
  - cernita dei rifiuti mediante specifico impianto di selezione.
- movimentazione interna dei rifiuti;
- manutenzione impianto di selezione;
- pulizia piazzali stabilimento.

Descrizione della localizzazione del progetto

L'area di studio si estende sulla destra idrografica del torrente Nevola, affluente sinistro del fiume Misa, in una zona interamente pianeggiante in quanto parte integrante del terrazzo alluvionale di IV ordine. Il torrente Nevola scorre a nord dell'area di interesse, ad una distanza di circa 500 m, mentre a circa 1 Km a sud scorre il fiume Misa.

L'area insiste in zona ZIPA in Loc. Casine di Ostra, in un contesto prettamente produttivo con presenza, nelle immediate vicinanze, di infrastrutture industriali e artigianali.

Pianificazione di livello nazionale

L'impianto non ricade nel vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004.

L'area interessata dall'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale V2 - pianure e dei terrazzi alluvionali.

L'impianto ricade in un'**area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice E–09-0010** e alla quale è attribuita la classe di Rischio R4.

A tale riguardo la Ditta illustra quanto segue:

"A seguito degli eventi verificatisi nel maggio 2014, nell'aggiornamento del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) dell'Agosto 2016, entrato in vigore l'8 settembre 2016, il territorio a rischio esondazione è stato sensibilmente ampliato includendo nello stesso tutta l'area industriale ZIPA e molte aree limitrofe.

L'aggiornamento del PAI 2016 non è stato però approvato nei tempi previsti dalla norma e pertanto il regime di salvaguardia sarebbe da ritenersi decaduto. In via cautelativa, comunque si ritiene di mantenere lo scenario esondativo prefigurato dall'aggiornamento 2016, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (si veda la comunicazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche prot. n. 000752 del 21.10.2019)".

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta illustra l'iter della procedura di mitigazione del rischio idraulico avviata dal Comune di Ostra e attualmente in corso:

- La Regione Marche P.F. Difesa del Suolo e della Costa con nota prot. n. 1119381 del 07.11.2017 (ns. prot. n. 45519 del 09/11/2017) trasmetteva il parere dell'ex Autorità di Bacino regionale delle Marche, reso ai sensi dell'art. 23 delle NA del PAI, richiesto dal

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra per una procedura di mitigazione del rischio presente nell'area industriale ZIPA di Casine di Ostra.

- Il consorzio ZIPA commissionava lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare all'Ing. Vignati e al Geol. Stronati (cfr. Documento F: Relazione tecnica del 10.08.2017), le cui conclusioni individuavano la necessità di interventi di manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini e indicavano la sostanziale inutilità di nuove bucature nel rilevato della variante alla SP 12.
- A seguito dei risultati degli studi, il Comune di Ostra con delibera CC n. 29 del 06/06/2018 presentava formale richiesta di revisione del parere della Ex Autorità di Bacino del 07/02/2017;
- L'autorità di Bacino, nel frattempo divenuta Autorità di Bacino Distrettuale, con nota n. 1101808 del 02/10/2018 trasmetteva le proprie considerazioni positive sulla richiesta del Comune di Ostra all'Area Difesa del Suolo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Il Dirigente dell'Autorità con comunicazione prot. 7090 del 27/11/2018 esprimeva un parere interlocutorio e condizionato al proseguimento di un maggior dettaglio progettuale (cfr. Documento H: Parere AdB Appennino Centrale);
- Il consorzio ZIPA procedeva all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva-esecutiva agli stessi professionisti.
- Contemporaneamente la Regione Marche otteneva il finanziamento dal Ministero dell'Ambiente (Decreto del Direttore Generale n. 529 del 30/11/2018) per la progettazione della manutenzione straordinaria del tratto fluviale del torrente Nevola in fase di analisi (Decreto del Commissario Straordinario n.1/CSDDI del 04/03/2019).
- Veniva di seguito ratificato l'accordo tra Consorzio ZIPA e Regione Marche per il proseguimento della progettazione già affidata ai professionisti citati.
- Lo sviluppo della progettazione esecutiva è stato condotto e concordato con il RUP del Servizio Territorio e Ambiente della Regione Marche Ing. Vito Macchia; il progetto definitivo- esecutivo dell'intervento *"Opere di manutenzione straordinaria alveo e sponde del Fiume Nevola"* è stato definitivamente approvato con Decreto n. 185 del 01/12/2020.
- Per gli interventi di manutenzione straordinaria è stata affidata l'esecuzione dei lavori (25 febbraio 2021).

La ditta dichiara che *"L'intervento in progetto è finalizzato alla sistemazione di tratti arginali in destra e in sinistra idrografica del Fiume Nevola per un tratto di circa 440 m a valle del ponte sulla S.P. 12, al fine di ripristinare le condizioni naturali del corso d'acqua e impedire fenomeni di esondazione mediante la realizzazione di opere di dimensioni contenute e di basso impatto ambientale.*
Il progetto prevede inoltre una manutenzione ordinaria con taglio e sfalcio della vegetazione infestante ed una manutenzione straordinaria dell'alveo fluviale con l'eliminazione di numerose barre alluvionali che costringono la corrente fluviale a deviare la propria direzione con l'attivazione di processi erosivi di sponda e di fondo…
Da ultimo il progetto prevede un adeguamento del punto di immissione del fosso/canale perimetrale all'area ZIPA nel Fiume, attualmente quasi perpendicolare, facilitandone l'ingresso con una deviazione semi parallela alla corrente fluviale.
Attraverso l'analisi idraulica del sistema fluviale e mediante le elaborazioni di calcolo eseguite…sono state ottenute le mappe di esondazione…Lo scopo è quello di conoscere la

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

risposta del bacino al verificarsi delle condizioni per tempo di ritorno T200 anni e nel caso di ripetizione dell'evento del 3 maggio 2014 (che le verifiche effettuate successivamente all'inondazione hanno dimostrato essere stato un evento ancor più gravoso), nelle due configurazioni a seguito degli interventi di sistemazione del tratto fluviale da eseguire.
Le due mappe mostrano chiaramente come con la realizzazione degli interventi previsti (che dovranno essere obbligatoriamente eseguiti entro il 2021), anche negli scenari più gravosi, l'impianto della Cavallari Srl non verrà interessato dalle onde di piena".

Pianificazione di livello comunale

Secondo il PRG vigente l'intervento ricade in ZTO identificata come "D2-D3 – Produttiva di espansione - Produttiva mista di espansione" – artt. 22 – 41 - 42 NTA del PRG.

Pianificazione di settore

La ditta dichiara che *"A conclusione della verifica dell'applicazione delle norme di salvaguardia previste dal PRGR si evidenzia che sono esclusi dall'applicazione dei criteri localizzativi gli interventi di adeguamento impiantistico che prevedono un aumento della potenzialità inferiore al 30%, in quanto definibili come modifiche non sostanziali".*

2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Acque

Nello SPA il proponente dichiara che *"Nell'attività non vengono utilizzate sostanze pericolose che potrebbero potenzialmente contaminare la falda acquifera…Nel sito in esame vengono generate acque reflue industriali provenienti sia dalla piazzola di lavaggio degli automezzi sia dal dilavamento del piazzale di movimentazione e stoccaggio rifiuti potenzialmente contaminato, ed entrambe confluiscono in pubblica fognatura come autorizzato dal gestore del servizio idrico integrato. Le acque dei servizi igienici sono collettate anch'esse alla rete fognaria, previo passaggio in fossa Imhoff e degrassatore. Non essendo previste nuove edificazioni né variazioni alle aree di stoccaggio dei rifiuti già autorizzate, le acque industriali provenienti dal dilavamento dei piazzali non subiranno modifiche quali-quantitative".*

In relazione al rischio connesso ad una potenziale esondazione del Fiume Nevola, la ditta dichiara che *"Nel maggio del 2014 tutta l'area ZIPA venne interessata da un'onda di piena di altezze variabili tra 30 a 100 cm; l'impianto Cavallari venne investito da una lama d'acqua di altezza di circa 40 e 50 cm in alcuni punti del piazzale e di circa 10 – 15 cm all'interno del capannone…nessun rifiuto di qualsiasi tipologia e dimensione venne trascinato al di fuori dell'impianto. Questo perché, anche le frazioni più minute furono intercettate in prima battuta dalla siepe e successivamente dalla rete di recinzione, che essendo provvista di telo ombreggiante riuscì a trattenere tutto quanto trasportato dalle acque.*
…allo stato attuale persiste uno scenario di rischio che determina un impatto significativo per le acque superficiali. Gli interventi previsti sul Fiume Nevola finalizzati alla mitigazione e riduzione del rischio idraulico nell'intero comparto ZIPA determineranno una diminuzione dell'impatto sino a renderlo non significativo.
…la capacità di stoccaggio istantaneo di ciascuna tipologia di rifiuti non viene modificata, ma l'aumento dello stoccaggio annuale deriva esclusivamente dal massimo sfruttamento del rendimento degli impianti esistenti, oltre che dall'aumento delle ore/giorno e dei giorni annui di funzionamento dell'installazione. L'aumento della potenzialità di recupero giornaliera,

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

comunque contenuta entro il 30% del valore massimo autorizzato, non modifica le modalità e le volumetrie degli stoccaggi che permangono invariati e rispondenti all'attestazione contenuta nella perizia giurata…
In definitiva le modifiche non sono incidenti sullo scenario esondativo previsto dal PAI".

Nello SPA la ditta dà risposta alla richiesta effettuata dall'Area Governo del Territorio prot. n. 7440 del 12.02.2021 (nell'ambito della precedente istanza poi archiviata), di *"…, così come suggerito nella …nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale n. 7252 del 21.10.2019, un adeguato livello di approfondimento della pericolosità idraulica mediante una verifica tecnica volta a chiarire la compatibilità dell'attività esistente e di progetto con la specifica condizione di pericolosità "…che consideri anche le reciproche interazioni con i manufatti e le aree prospicienti, le cui condizioni di pericolosità e rischio devono risultare almeno inalterate …. evitando l'eventuale lesione dei diritti dei terzi". Tale verifica, essenziale per determinare nel merito la fattibilità degli interventi, può essere anche finalizzata all'individuazione di misure e di azioni in grado di rendere compatibile la previsione progettuale in oggetto "tramite l'apposizione di misure prescrittive di tipo strutturale…. e non strutturale…".*
La ditta sottolinea come *"il passaggio della nota n. 7252 del 21/10/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale … vada riferito a nuove costruzioni o ampliamenti o modifiche volumetriche di edifici esistenti. Nel caso specifico…la richiesta di autorizzazione di modifica non sostanziale non prevede né aumento di superficie, né aumento di volume, né nuove installazioni, né ampliamenti e nuove ricollocazioni di aree di stoccaggio ma unicamente lo sfruttamento massimo del rendimento degli impianti con variazione delle ore/giorno e dei giorni annui di funzionamento dell'installazione stessa.*
Pertanto, la richiesta di un adeguato livello di approfondimento della pericolosità idraulica risulta già soddisfatta dalla perizia giurata e dalla documentazione progettuale di mitigazione prodotta in allegato…, che sicuramente andranno a limitare le condizioni di pericolosità idraulica dell'area".

Atmosfera

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che *"…non sono previste attività di cantiere.*
La ditta è in possesso di un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera inclusa nel provvedimento n. 5/2017. La modifica oggetto della presente richiesta non comporterà l'installazione di nuovi impianti di aspirazione né modifiche all'impianto già presente, asservito all'attività di selezione (postazione presse) e convogliato al punto di emissione E1.
Detto impianto è autorizzato per un funzionamento di 6.864 ore/anno (24h/giorno, 26 giorni mese, 11 mesi all'anno), mentre a fronte dell'aumento dei giorni di attività le ore di emissione saranno 8.760 (24h/giorno, 12 mesi all'anno)…
…la variazione di flusso di massa tra lo stato attuale e quello futuro è dovuta unicamente all'aumento delle ore di lavorazione, mentre non si avranno cambiamenti nel ciclo produttivo tali da causare variazioni qualitative (tipologia di inquinanti, diametro delle particelle, ecc.) né quantitative (concentrazione) alle emissioni in atmosfera ad oggi autorizzate.
… Relativamente agli impatti in atmosfera sono state già adottate misure di mitigazione finalizzate all'abbattimento delle emissioni convogliate esistenti.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

...le emissioni diffuse sono sostanzialmente attribuibili all'aumento del traffico indotto relativo al conferimento dei rifiuti in impianto. Tale conferimento si limita alla fascia oraria diurna (dalle ore 8.00 alle 18.00). Si prevede un aumento di circa 10 camion/giorno (circa 1 camion/ora) rispetto alla situazione attuale che prevede la circolazione di circa 70 autoveicoli giornalieri… Il flusso veicolare viene organizzato in maniera da evitare sovraccarichi e soste prolungate.

...In fase di esercizio le valutazioni effettuate conducono ad affermare che durante il funzionamento l'impatto dell'impianto sulla qualità dell'aria risulta scarsamente significativo in quanto l'incremento di concentrazione degli inquinanti atmosferici sulla situazione di fondo risulta inferiore al 5 % nelle immediate vicinanze".

Suolo e sottosuolo

Nello SPA il proponente dichiara che *"Tutte le superfici esterne interessate dalle attività di stoccaggio dei rifiuti e dalla circolazione degli automezzi sono provviste di pavimentazione impermeabile in cemento e asfalto; allo stesso modo all'interno dei capannoni la pavimentazione è impermeabilizzata in c.l.s. armato.*
Le caratteristiche dei rifiuti trattati non permettono la formazione di percolato o di qualsiasi altro agente contaminante che possa permeare nel terreno, inoltre lo stoccaggio avviene per mezzo di idonei contenitori secondo le caratteristiche di ciascun materiale.
La modifica in progetto non comporta operazioni di movimentazione terreno, nuove lavorazioni o tipologie di rifiuti trattati né la realizzazione di ulteriori aree per lo stoccaggio rispetto a quelle già presenti, di conseguenza è possibile escludere qualsiasi impatto sulla matrice "suolo e sottosuolo".

Vegetazione e fauna

Nello SPA il proponente dichiara che *"Alla luce della prevalente connotazione produttiva dell'area, si rileva un valore floristico decisamente contenuto, in cui le uniche entità di qualche rilievo sono rappresentate da alcuni individui arborei appartenenti all'elenco delle specie arboree ad alto fusto, tutelate ai sensi della L.R. 6/2005 (Legge Forestale regionale) presenti lungo il fosso a margine dell'area".*

"L'area di indagine è definibile a basso valore faunistico in quanto si tratta di ecosistemi non complessi, caratterizzati da un'agricoltura intensiva, con un discreto livello di antropizzazione e privi di vegetazione di particolare valore naturalistico".

Paesaggio

Nello SPA il proponente dichiara che "*I caratteri dell'area oggetto di intervento, pur mantenendo parzialmente elementi di ruralità (attualmente il terreno è incolto), manifestano evidenti caratteri di promiscuità fra la funzione produttiva artigianale e quella agricola, a testimonianza di una evidente suscettività edificatoria.*
L'area appartiene fisionomicamente all'unità di paesaggio della pianura alluvionale, ma lo stretto rapporto con le superfici già trasformate e il rilevato della strada SP Jesi-Monterado, la ascrivono di fatto al tessuto produttivo".

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Rumore

Nello SPA il proponente dichiara che *"è stato elaborato uno studio previsionale di impatto. Nella relazione vengono prese in considerazione le sorgenti acustiche derivanti dal processo lavorativo e dal transito dei mezzi all'interno dell'installazione verificando il rispetto dei limiti acustici imposti dal Comune di Ostra sia ai confini di proprietà che presso i recettori sensibili limitrofi"*.

Nella Valutazione previsionale di impatto acustico la ditta dichiara di svolgere la sua attività *"in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno con riferimento al funzionamento degli impianti di recupero rifiuti mentre nel periodo notturno non viene svolto il conferimento dei rifiuti ma si effettuano solamente lavorazioni all'interno del fabbricato"*.

Con le integrazioni prot. n. 13955 del 06.04.2021 la ditta precisa che "*Relativamente alle opere di mitigazione per la matrice rumore già operative,…le caratteristiche strutturali dell'installazione e le migliori tecnologie degli impianti garantiscono un isolamento adeguato, come verificato con l'esecuzione delle misure fonometriche effettuate al confine di proprietà e presso i recettori sensibili. All'interno della valutazione previsionale di impatto acustico è stata effettuata anche una verifica dell'impatto acustico della fase attuale che conferma l'efficacia delle suddette misure. Per quanto attiene l'organizzazione delle aree di stoccaggio, Cavallari Srl ha già previsto di localizzarle all'interno dell'installazione in maniera tale da utilizzarle anche come barriera protettiva verso i recettori sensibili. Mentre per il flusso veicolare l'Azienda organizza le modalità operative in modo da concentrare il transito dei mezzi nelle fasce orarie diurne meno impattanti. Le analisi effettuate nel modello previsionale hanno permesso di escludere la necessità di adottare ulteriori misure di mitigazione, che comunque verranno verificate nella fase post operam"*.

Salute umana

Nello SPA il proponente dichiara che *"La modifica in progetto non comporta variazioni sui rischi per la salute umana, sia per i lavoratori che per la popolazione limitrofa, non modificando in maniera significativa l'attività dell'impianto"*.

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

3.1 Contributi esterni

Il **Comune di Ostra** con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 5681 del 08.06.2021, assunto al ns. prot. n. 22773 di pari data, dichiara che il progetto presentato:

- *"…è conforme allo strumento urbanistico vigente (Vedi Nota).*
  Nel caso il progetto comporti un ampliamento lo stesso dovrà avere il nulla osta preventivo del Consiglio Comunale come previsto all'art. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione.
  Note: Nel caso il progetto comporti un ampliamento lo stesso dovrà essere sottoposto a specifica approvazione da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 22 delle N.T.A. come modificate con specifica Variante al PRG adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 61 del 30/12/2019 ed in corso di approvazione…".
- *È conforme alle norme del PPAR…*
- *Ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice E-09-0010 e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità P4 e il seguente grado di Rischio R4*
- *È conforme al PAI".*

Con ns. nota prot. n. 14781 del 13.04.2021 si faceva richiesta, contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento, di un apporto istruttorio da parte dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche** – e della **Regione Marche - PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio,** a cui non risulta pervenuto riscontro.

ARPAM, con nota prot. n. 17477 del 27.05.2021 assunta al ns. prot. n. 21624 di pari data, e ASUR, con nota prot. n. 88431 del 20.05.2021 assunta al ns. prot. n. 20725 di pari data, fornivano i contributi istruttori dicompetenza, come di seguito riportati.

Contributo ARPAM

Matrice Acque

La modifica riguarda *"la possibilità di incrementare la propria capacità produttiva in termini di quantitativi di materiali da trattare e non prevede nessuna modifica delle strutture impiantistiche.*
A tal proposito…non si esprimono particolari osservazioni poiché le acque industriali provenienti dal dilavamento dei piazzali non subiranno modifiche quali-quantitative per cui vigono le prescrizioni già approvate nell'autorizzazzione n.58/2012 rilasciata dalla Provincia di Ancona…".

Matrice Aria

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

"Il proponente nella relazione "Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico" descrive gli studi effettuati per verificare la possibile dispersione degli inquinanti conseguentemente alla modifica non sostanziale oggetto di valutazione.
Considerando che tali modifiche non coinvolgono gli impianti o le attività di processo e che quindi non è prevista una relazione che valuti la situazione ante operam, la valutazione proposta esamina i possibili impatti conseguenti all'aumento delle quantità di rifiuti trattati con aumento dei giorni settimanalmente lavorati e il numero di mezzi in ingresso e in uscita dallo stabilimento.
Nel periodo dal 29 dicembre 2020 al 13 gennaio 2021 la ditta ha eseguito una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria i cui risultai ottenuti evidenziano valori di PM10 e NO2 in linea con quelli rilevati dalla Rete Regionale della Qualità dell'Aria della Regione Marche (Stazioni di monitoraggio "Falconara Alta" e "Falconara Acquedotto", della tipologia industriale in zona sub-urbana); pertanto il proponente dichiara di assumere tali valori come riferimento per la qualità dell'aria dell'area in esame.
Alla luce di quanto sopra espresso e dall'analisi della documentazione presentata non è chiaro perchè il proponente per il parametro PM10 trascrive nelle tabelle alla sezione 13.Considerazioni, dove si riportano le concentrazioni massime orarie e giornaliere assunte come riferimento per NO2 e per le PM10, il valore massimo giornaliero riscontrato dai propri monitoraggi e non assume come riferimento quello registrato delle centraline provinciali di Falconara.
Inoltre, lo stesso dichiara che dallo studio effettuato l'impatto sulla matrice aria risulta essere scarsamente significativo per tutti i parametri che sono stati investigati ed afferma che da tale modifica si avrà un incremento, tra la situazione precedente e quella post-operam, inferiore al 5%.
Sulla base di quanto dichiarato e valutata la documentazione presentata dalla ditta, ai fini della modifica non sostanziale dell'autorizzazione, non si rilevano particolari osservazioni per le problematiche impattanti sulla matrice aria".

Matrice Rifiuti/Suolo

"...L'aumento della potenzialità di recupero giornaliera, comunque contenuta entro il 30% del valore massimo autorizzato, non modifica le modalità e le volumetrie degli stoccaggi che permangono invariati. La quantità di rifiuti trattati (operazioni di recupero R3-R4-R5) sarà pari complessivamente a 88.200 tonnellate/anno, con un incremento pari al 29,9%, corrispondenti a 20.320 tonnellate/anno, rispetto alla quantità annua complessiva autorizzata con D.D. n. 129/2012.
La ditta inoltre evidenzia che le quantità annuali di recupero delle singole tipologie di rifiuti elencate in tabella 1, pur garantendo il rispetto dei limiti annuali pari a 88.200 tonnellate per il trattamento/recupero e 110.830 tonnellate per la Messa in Riserva, devono essere da intendersi necessariamente indicative e non prescrittive, poiché sono soggette a variazioni legate alle esigenze produttive delle aziende che conferiscono i rifiuti nell'impianto in esame.
A tal proposito, in relazione alla matrice rifiuti, vista la proposta di modifica non stostanziale che andrebbe a incrementare il quantitativo di rifiuti da trattare sfruttando il rendimento degli impianti esistenti e aumentando le ore/giorno di lavoro, lasciando la capacità di stoccaggio instantanea invariata, non si ravvisano osservazioni a riguardo".

Matrice Rumore

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

"...si formulano le seguenti valutazioni tecniche:

- *Nella relazione viene riportato che la modifica richiesta dal Committente riguarda esclusivamente la quantità di rifiuti trattati e pertanto solamente il numero di mezzi meccanici su gomma in ingresso e uscita dallo stabilimento nel solo periodo di riferimento diurno: si passerà da 70 mezzi ad 80 al giorno, con incremento di 10 mezzi giornalieri. Non è prevista alcuna variazione all'assetto produttivo ed impiantistico attuale. L'attività lavorativa si svolge in entrambi i periodi di riferimento, ma la modifica, inerente il traffico indotto, è rilevante soltanto nel periodo di riferimento diurno.*
- *La ditta in esame è situata in un'area posta in classe acustica V "area prevalentemente industriale" secondo la classificazione acustica del Comune di Ostra.*
- *Nella relazione tecnica sono stati presi in esame 6 punti di controllo: R100÷R105, di cui 5 intorno allo stabilimento ed uno (R104) in facciata al recettore residenziale R1 più vicino, situato in classe IV. Si fa notare che sono presenti a sud-est, edifici produttivi molto vicini al sito in esame, posti in classe V. Ai sensi della definizione riportata all'art. 2 comma 1 lett. B) della L. Quadro n. 447/95, il rispetto dei limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale) deve essere verificato in corrispondenza di tutti gli ambienti abitativi più vicini e non solo negli edifici residenziali.*
- *Nella relazione tecnica sono riportati gli esiti di rilievi, con le relative time history, effettuati il 9/9/2020, il 21/10/20 ed il 14/12/2020 per caratterizzare il rumore residuo in facciata a R1 ed il rumore ambientale attuale nei punti di controllo. Nella documentazione non è stato specificato quali sorgenti fossero attive durante le misure del rumore ambientale, ed in particolare se i rilievi siano stati effettuati nella condizione maggiormente cautelativa di funzionamento contemporaneo delle apparecchiature, se sia state effettuate durante i transiti dei mezzi pesanti e durante le operazioni di movimentazione e trattamento dei rifiuti.*
- *Tali rilievi sono stati utilizzati per tarare il modello previsionale Mithra vers. 4.00 CSBT per stimare l'impatto acustico nella condizione futura nel periodo diurno (la situazione nel periodo notturno rimarrà immutata). A tal fine è stato valutato favorevolmente il confronto tra i livelli misurati e quelli simulati, ipotizzando l'incremento diurno di veicoli pesanti.*
- *Nella Tabella 7.2 della relazione tecnica fornita, sono stati riportati gli output del software, valutati per l'ante operam ed il post operam, in corrispondenza di altri 21 punti di controllo, il cui posizionamento è riportato in una pianta a pag. 35, da cui emerge che il punto R1 corrisponde con il recettore residenziale. In corrispondenza di esso si fa presente che viene indicato un livello post operam pari a 51,5 dB(A), con incremento rispetto all'ante operam stimato di 1 dB, ma tale livello del rumore ambientale non viene confrontato, come dovuto, con il livello del rumore residuo misurato. Dal momento che tale livello del residuo è pari a 43,5 dB(A), si fa presente che il limite di immissione differenziale diurno è superato e pari a 8 dB, a fronte di un limite pari a 5 dB.*
- *Secondo quanto previsto dall'Allegato D del DM 16/03/1998 nella relazione tecnica sono allegate le copie dei certificati validi di taratura della catena fonometrica utilizzata. La dichiarazione riportata a pag. 24 "nel corso delle misurazioni le condizioni meteorologiche si sono mostrate normali e come dall'Allegato B comma 7 del DMA 1/03/98" non è sufficiente: è necessario che siano riportate le condizioni meteo e le informazioni relative a velocità e direzione del vento di ognuna delle sessioni di misura.*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- *Nel modulo B1 relativo al rumore post operam viene riportato che, le caratteristiche strutturali dell'installazione e le migliori tecnologie degli impianti garantiscono un isolamento adeguato e che le aree di stoccaggio sono all'interno dell'installazione, in modo da utilizzarle come barriera protettiva verso i recettori sensibili. Inoltre è previsto un monitoraggio del clima acustico entro 3 mesi dall'avvenuta modifica, finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate. In merito si fa presente che nella relazione previsionale non sono state citate tali misure di mitigazione, né di esse sono stati quantificati gli effetti ai recettori sull'emissione sonora delle sorgenti.*

Di conseguenza, in considerazione delle problematiche sopra messe in evidenza, non risulta possibile esprimere valutazioni favorevoli in merito alla matrice rumore".

Contributo ASUR:

"Premesso che la VIA è un processo di valutazione preventiva, integrata e partecipata, dei possibili e significativi impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale derivante dalla realizzazione di progetti, con la finalità di proteggere anche la salute umana (cfr. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), si fa presente che nella documentazione presentata, non sono contenute sufficienti informazioni relative alla valutazione dei potenziali impatti sulla salute, con l'analisi della letteratura di riferimento e stima degli effetti attesi.

A riferimento della valutazione e delle stima dell'impatto possono essere seguite le "Linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIIAS) nelle procedure di VIA e VAS" approvate con Decreto del Dirigente della P.F. "Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro" n. 4/SPU del 11/02/2020 della Regione Marche.

In relazione a quanto premesso questa UOC non può esprimere un parere a riguardo della tutela della salute della popolazione".

3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. 24076 del 16.06.2021 **l'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali** ha fornito il seguente contributo:

"…Il sito in esame risulta posizionato in un contesto pianeggiante posto ad una quota di circa 35,0 m s.l.m. all'interno della pianura alluvionale del fiume Nevola, affluente di sinistra del fiume Misa, in un'area posta in prossimità della sua confluenza nel collettore principale. L'alveo del Nevola scorre ad una distanza minima di circa 160,0 m dal sito d'interesse.

Tale area ricade in parte in zona urbanistica D2 "Zona Produttiva di espansione" ed in parte in zona D3 "Zona produttiva mista di espansione", normate rispettivamente dagli art. 41 e 42 delle NTA del vigente PRG del Comune di Ostra (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 10/11/2009), ed è ricompresa nell'ambito territoriale V delle pianure e dei terrazzi alluvionali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) definitivamente approvato con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003.

Per quest'ultimo elemento del PTC, la Delibera di C.P. 38/2017 con cui la Provincia di Ancona ha individuato le zone idonee e non alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dallo stesso PRGR, con riferimento ai temi

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

di natura ambientale del PTC stesso, ha individuato un livello di tutela potenzialmente escludente limitatamente tuttavia alle parti ricomprese nella fascia della continuità naturalistica…

L'impianto della Ditta in questione viene ricondotto alle tipologie impiantistiche di cui al gruppo D "Recupero e trattamento delle frazioni non organiche biodegradabili" sottogruppo D7 "Recupero secchi – Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro" della tab. 12.4-1 del Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Dall'esame del "Piano Rifiuti – Macro Localizzazione impianti categoria C,D,E", di cui alla delibera di Consiglio n. 38 del 05.09.2017, con cui la Provincia di Ancona ha individuato, ai sensi dell'art. 197, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006, in conformità al PRGR 2015 ed al PTC, le zone idonee e non alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, si evince che l'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto risulta classificata con un livello di tutela integrale con compresenza di più tutele.

In particolare il fattore che comporta l'assegnazione del livello di tutela integrale è la presenza di un'area a rischio idraulico del Piano Stralcio di Assetto di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Marche identificata, dall'art. 7 delle NA del PAI, dalla fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni. Tale livello risulta ostativo per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e per l'ampliamento o la modifica sostanziale di impianti esistenti. Per definire ampliamento o modifica sostanziale va considerato anche il cumulo di interventi parziali ed effettuati in fasi successive rispetto al progetto originario.

Si specifica che per gli impianti esistenti, nell'ambito dei procedimenti di rinnovo dell'autorizzazione (e/o di richiesta di ampliamento sotto-soglia), tali criteri devono comunque essere considerati al fine di impartire le prescrizioni necessarie a mitigare o compensare eventuali criticità.

Relativamente agli impianti esistenti il Piano di Gestione Rifiuti Regionale al paragrafo 12.5 "Verifica degli impianti esistenti" specifica, in particolare, testualmente "…Nelle aree in cui è esclusa la localizzazione di impianti di recupero o smaltimento rifiuti, l'esercizio delle suddette operazioni già autorizzate sarà consentito per la durata dell'autorizzazione stessa, valutando rinnovo anche a fronte di interventi di adeguamento, con riferimento alle migliori tecnologie disponibili per rendere compatibile l'impianto e/o minimizzare gli impatti generati dall'impianto rispetto ai suddetti criteri localizzativi, nei limiti della sostenibilità economica degli interventi richiesti, secondo il principio di proporzionalità fra le prescrizioni e la valutazione degli interessi coinvolti e preesistenti rispetto all'insorgere dei nuovi fattori ostativi;…".

Altro fattore di tutela ritenuto significativo presente nell'area su cui insiste l'impianto, avente un grado di magnitudo di attenzione, risulta il seguente:

- *vulnerabilità della falda - definita come l'insieme di tutte le caratteristiche naturali del sistema che contribuiscono a determinare la suscettibilità dell'acquifero rispetto a un fenomeno di inquinamento - data la presenza a breve profondità di depositi ghiaioso sabbiosi permeabili di natura alluvionale.*

In merito a tale ultimo aspetto si richiama quanto previsto dal PRGR relativamente ai fattori di magnitudo di attenzione che li descrive espressamente "nel caso in cui l'inserimento di accorgimenti tecnico progettuali permette di raggiungere la compatibilità ambientale richiesta

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

dal vincolo; inoltre, in assenza di una normativa specifica che caratterizzi il vincolo non esiste un procedimento amministrativo che può determinare la non idoneità del sito ad accogliere l'intervento; si tratta, pertanto, di vincoli, che pur determinando fattori di cautela in relazione alla presenza di elementi di attenzione ambientale, sono superabili tramite adeguati accorgimenti progettuali che potranno essere anche prescritti in fase autorizzativa".

Per quanto riguarda la presenza nell'area del livello di tutela integrale già nel procedimento relativo alla precedente istanza di "screening" VIA, avanzata dalla ditta nel mese di febbraio 2021 terminato con l'archiviazione, la relazione istruttoria preliminare predisposta aveva evidenziato due principali necessità:

- ***valutare la compatibilità del progetto con le previsioni del PAI*** *- attraverso un approfondimento delle conoscenze sia in merito allo stato dell'arte dei lavori previsti per la mitigazione del rischio proposti dal Consorzio ZIPA e dei lavori di cui al Decreto Regionale n. 185/2020 sia sulla pericolosità idraulica dell'area mediante la predisposizione di una verifica tecnica volta a chiarire la compatibilità dell'attività esistente e di progetto con la specifica condizione di pericolosità "…che consideri anche le reciproche interazioni con i manufatti e le aree prospicienti, le cui condizioni di pericolosità e rischio devono risultare almeno inalterate …. evitando l'eventuale lesione dei diritti dei terzi";*
- ***valutare la compatibilità del progetto con i criteri localizzativi del Piano di Gestione Rifiuti Regionale*** *- attraverso la predisposizione di una specifica relazione di compatibilità con i criteri localizzativi del Piano di Gestione Rifiuti Regionale evidenziando che per le zone ricadenti in aree a rischio idraulico più elevato del PAI vige il livello di tutela integrale e che, anche per gli impianti esistenti nell'ambito dei procedimenti di rinnovo dell'autorizzazione e/o richiesta di ampliamento sotto-soglia, "tali criteri dovranno comunque essere considerati al fine di impartire le prescrizioni necessarie a mitigare o compensare eventuali criticità".*

Il progetto di modifica in questione non prevede la realizzazione di nuovi edifici o superfici a uso produttivo, ma prevede tuttavia un incremento della capacità di stoccaggio annua complessiva; tale incremento, cosi come rettificato dalla ditta con la nota integrativa del 31/03/2021, risulta essere inferiore al 30% della potenzialità annuale autorizzata.

Relativamente alla compatibilità del sito con i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2015 (PRGR), di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015, la ditta ha prodotto la relazione di conformità al Piano Provinciale e Regionale Rifiuti, argomentando all'interno dello studio preliminare ambientale (Rev. 03 datato aprile 2021).

In particolare al paragrafo 1.2.2.13 "Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR)" (pag. 31) vengono presi in esame i vari fattori di tutela presenti nell'area su cui insiste l'impianto.

In merito alla presenza del grado di penalizzazione a magnitudo di attenzione presente per il fattore "vulnerabilità della falda", in tale paragrafo vengono descritti gli accorgimenti predisposti nell'impianto esistente per eliminare il potenziale impatto ovvero "impermeabilizzazione dei piazzali, gestione delle acque meteoriche, manutenzione dei contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti"; tali argomentazioni vengono inoltre illustrate più dettagliatamente all'interno dei paragrafi relativi alla gestione delle acque e degli impatti per l'ambiente idrico (par. 3.1 e 3.11).

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Per quanto riguarda il livello di prescrizione di tutela integrale, derivante dalla presenza di un'area a rischio idraulico molto elevato, tale problematica viene, viceversa, argomentata ed approfondita nel paragrafo 3.6 "Calamità" (pag. 58) senza tuttavia proporre alcuna attività diretta volta alla mitigazione del rischio rimandando la soluzione della stessa all'esecuzione dei lavori di mitigazione del rischio progettati dalla Regione Marche ed approvati con Decreto n. 185 del 01/12/2020.

Esaminata la documentazione prodotta dalla ditta si vogliono innanzitutto sottolineare alcune affermazioni discordanti fra loro.

Nel paragrafo 2.4 "Stato del suolo e sottosuolo" (pag 51) si afferma testualmente "dall'analisi delle condizioni geomorfologiche della zona, e dalla visione della carta dei dissesti allegata al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI Marche) si può affermare che i rischi legati ad esondazioni causate da piene del fiume e del suo affluente appaiono del tutto trascurabili."; viceversa nel paragrafo 3.6 "Calamità" il tecnico chiarisce nel dettaglio la pericolosità idraulica presente nell'area descrivendo il fenomeno alluvionale avvenuto nel mese di maggio 2014 (che ha comportato l'allagamento dell'intero comparto ZIPA) specificando che l'impianto Cavallari è stato investito da "una lama d'acqua di altezza di circa 40 e 50 cm in alcuni punti del piazzale e di circa 10 – 15 cm all'interno del capannone" evidenziando pertanto che nell'area sussiste un concreto e non "trascurabile" rischio di allagamento.
Anche nel paragrafo 3.11 "impatti per l'ambiente idrico" per quanto riguarda la problematica del PAI si sostiene testualmente: "allo stato attuale persiste uno scenario di rischio che determina un impatto significativo per le acque superficiali.".

Nel paragrafo 3.6 "Calamità" vengono inoltre brevemente illustrati i successivi studi e progettazioni redatti dalla Regione Marche per la realizzazione di interventi di mitigazione da realizzare sul corso d'acqua ed in particolare la già citata progettazione definitiva/esecutiva approvata dalla Regione Marche con Decreto del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico n. 185 del 1° dicembre 2020 da dove emerge chiaramente la pericolosità idraulica dell'area nelle attuali condizioni.

A pag. 61 sempre dello stesso paragrafo, facendo esplicito riferimento alle osservazioni formulate dalla scrivente Area nel precedente procedimento, si fa successivamente una breve cronistoria del sito in esame evidenziando i seguenti punti ritenuti essenziali:

- *in data 05/12/2016, in occasione della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per l'attività di recupero e smaltimento rifiuti presentata dalla Cavallari è stata prodotta specifica perizia giurata, redatta dall'Ing. Stefano Vignati e dal Geol. Daniele Stronati così come previsto dall'art. 7 c. 6 lett. e) delle N.A. del PAI (Documento E allegato);*
- *conseguentemente la Provincia di Ancona ha rilasciato l'autorizzazione n. 5/2017 con D.D. n. 161 del 07/02/2017;*
- *successivamente la Provincia di Ancona ha rilasciato le autorizzazioni n. 9/2018 e n. 24/2019 relative ad ulteriori istanze di modifica non sostanziale riguardanti in particolare l'inserimento di nuovi macchinari e la ricollocazione di aree di stoccaggio senza modifica ai quantitativi e alle emissioni, considerando pertanto ancora valida la perizia giurata prodotta nel 2016.*

L'illustrazione prosegue specificando che anche la modifica prevista dalla presente istanza non andrà ad incidere sullo scenario esondativo previsto dal PAI, ribadendo che la capacità di stoccaggio istantaneo di ciascuna tipologia di rifiuti non verrà modificata e che si

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

interverrà esclusivamente su un aumento dello stoccaggio annuale derivante sia dal massimo sfruttamento del rendimento degli impianti esistenti sia dall'aumento delle ore/giorno e dei giorni annui di funzionamento dell'installazione. Si sostiene inoltre che anche l'aumento della potenzialità di recupero giornaliera, comunque contenuta entro il 30% del valore massimo autorizzato, non andrà a modificare le modalità e le volumetrie degli stoccaggi che permangono invariati e rispondenti all'attestazione contenuta nella perizia giurata sopra citata.

Su tale argomentazione si vuole specificare quanto segue:

- *l'art. 7 delle NA del PAI non consente all'interno di aree perimetrate a rischio idraulico nessun nuovo intervento che comporti l'occupazione temporanea di materiali qualificabili come rifiuti;*
- *il progetto di modifica in questione, andando ad incrementare la capacità di stoccaggio annua complessiva e la potenzialità giornaliera di recupero, va sicuramente ad incidere sulla capacità di invaso del corso d'acqua in quanto aumenta la probabilità che il sito, in un determinato lasso di tempo, possa risultare occupato sempre con la massima capacità di stoccaggio prevista;*
- *si ritiene che la particolare procedura prevista dalla lett. e), c. 6 dell'art. 7 delle NA del PAI non può essere estesa al presente procedimento, in quanto esclusivamente riservata alle attività preesistenti presenti negli ambiti di rischio regolarmente autorizzate.*

Va inoltre specificato che nella citata perizia giurata prodotta nel 2016, in cui viene dichiarato "l'insussistenza di rischio idraulico" per l'area ZIPA, contrariamente a quanto sostenuto dallo stesso studio preliminare ambientale prodotto, vengono utilizzati per la ricostruzione degli scenari di rischio dati planoaltimetrici desunti dalla cartografia tecnica regionale disponibile, non viene considerato il rilevato stradale della variante alla S.P.12 posto tra il fiume Misa e il Nevola e non viene valutato lo scenario di rischio verificatosi nell'evento alluvionale del 2014.

Tali incertezze relative allo scenario di rischio proposto e la conseguente necessità di utilizzare dati geoplanimetrici attuali con un sensibile infittimento delle maglie de rilievo, sono stati proprio gli argomenti posti alla base delle osservazioni prodotte dall'Autorità di Bacino, sia nel 2017 che nel 2018, relativamente alle proposte di mitigazione avanzate dal Consorzio ZIPA che rimandavano l'espressione del parere all'esigenza di ulteriori sviluppi progettuali.

Il superamento degli scenari di rischio ricostruiti nella suddetta Perizia Giurata è stato del resto dimostrato dalle ricostruzioni degli scenari eseguite, a seguito della realizzazione di dettagliati rilievi topografici nell'area (combinati con dati LIDAR), nelle successive fasi di approfondimento progettuali, acquisendo anche i dati del tracciato stradale della variante alla SP12 e considerando i dati relativi all'evento accaduto nel maggio 2014; viceversa con quest'ultimi approfondimenti progettuali è infatti emersa chiaramente la sussistenza del rischio idraulico per l'area ZIPA non solo alle condizioni dell'evento critico del maggio 2014 ma anche nelle verifiche con eventi eccezionali con T50 e T200 sia con che senza la Variante SP12.

Per quanto riguarda la ns richiesta di approfondimento delle conoscenze in merito allo stato dell'arte dei lavori previsti per la mitigazione del rischio proposti dal Consorzio ZIPA, il tecnico della ditta illustra (pag 62-63 dello studio preliminare ambientale) i vari passaggi procedurali avvenuti successivamente al parere reso nel 2017, ai sensi dell'art. 23 delle NA del PAI, dall'ex Autorità di Bacino regionale delle Marche, che hanno portato alla stipula di uno specifico accordo ratificato tra il Consorzio ZIPA e la Regione Marche per il proseguimento

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

congiunto della progettazione. Progetto esecutivo che è stato infine definitivamente approvato con Decreto n. 185 del 01/12/2020 (Documento C allegato).

Da quanto esposto sembrerebbe quindi che con l'approvazione del suddetto Decreto è stata definitivamente superata la proposta di mitigazione del rischio idraulico per l'area produttiva ZIPA avanzata dal Comune di Ostra con la D.C.C. n. 29 del 06/06/2018.

Proseguendo nella lettura del paragrafo 3.6 sempre dello studio preliminare ambientale a pag 64 viene infine riportata una descrizione delle principali azioni progettuali (Documento I allegato) elaborate nel progetto esecutivo di manutenzione straordinaria del torrente Nevola specificando che "con la realizzazione degli interventi previsti (che dovranno essere obbligatoriamente eseguiti entro il 2021), anche negli scenari più gravosi, l'impianto della Cavallari Srl non verrà interessato dalle onde di piena".

Dall'esame della pratica emerge pertanto che, da un punto di vista formale, si è risposto a tutti i quesiti posti nelle ns. precedenti osservazioni, ma rimangono tuttavia inalterate le perplessità relative alla fattibilità dell'intervento sia in merito alle compatibilità del progetto con i criteri localizzativi del Piano di Gestione Rifiuti Regionale che con le previsioni del PAI.

Come per la precedente istanza, in tale nuova richiesta di modifica non sostanziale, non ci sono nuovi approfondimenti volti a chiarire la compatibilità dell'attività di progetto con la specifica condizione di pericolosità a cui sono esposti, né indicazioni di interventi volti a mitigare gli impatti generati dall'impianto da predisporre, così come previsto anche per valutare un semplice rinnovo, dal par.12.5 del PRGR, ma ci si avvale esclusivamente della futura realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, di cui alla progettazione definitiva/esecutiva approvata dalla Regione Marche con D.R. n. 185/2020 che, si cita testualmente, "apporteranno notevoli miglioramenti sostanziali rispetto al rischio idrogeologico complessivo del comparto".

Al fine di avere un quadro complessivo esaustivo di tale tematica permane pertanto perlomeno la necessità di acquisire una maggiore conoscenza sia in merito alle tempistiche di realizzazione di tali interventi coinvolgendo nel procedimento la P.F. Tutela del Territorio di Ancona e gestione del Patrimonio della Regione Marche, in quanto soggetto attuatore dell'intervento, sia in merito all'eventuale successiva eliminazione e/o modifica parziale del perimetro dell'area a rischio idraulico in questione a seguito della realizzazione di tali lavori mitigativi, coinvolgendo nel procedimento l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale".

Con nota prot. n. 21057 del 24.05.2021 l'**Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo - UO Gestione rifiuti -** forniva il seguente contributo:

"Con riferimento al procedimento in oggetto e alla relativa documentazione inviata il 10/3/2021, prot. 10669-10670 dell'11/3/2021 e, in particolare, allo Studio Preliminare Ambientale (SPA) aggiornato trasmesso il 12/4/2021, prot. 14587, si ritiene che la modifica prospettata non costituisce una modifica sostanziale ai sensi del capitolo 12.4 del Piano Regionale Rifiuti, in quanto l'aumento della potenzialità delle operazioni di recupero (R3- R4-R5) non supera il 30% di quanto valutato precedentemente in sede di VIA. Non si hanno osservazioni in merito agli altri aspetti illustrati nello SPA".

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'Autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

Come riportato nel contributo dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo - UO Gestione rifiuti di cui al paragrafo 3.2 del presente documento, la presente proposta progettuale *"non costituisce una modifica sostanziale ai sensi del capitolo 12.4 del Piano Regionale Rifiuti, in quanto l'aumento della potenzialità delle operazioni di recupero (R3- R4- R5) non supera il 30% di quanto valutato precedentemente in sede di VIA",* condizione necessaria per non incorrere nel fattore escludente relativo all'insistenza del progetto in area PAI. A tal riguardo la ditta specifica che la modifica interverrà esclusivamente su un aumento dello stoccaggio annuale e che non andrà ad incidere sullo scenario esondativo previsto dal PAI, dal momento che le modalità e le volumetrie degli stoccaggi istantanei permangono invariati e rispondenti all'attestazione contenuta nella perizia giurata prodotta nel 2016 in ambito autorizzativo.

Tuttavia l'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali (cfr. paragrafo 3.2 del presente documento) osserva che il progetto di modifica in questione, andando ad incrementare la capacità di stoccaggio annua complessiva e la potenzialità giornaliera di recupero, va sicuramente ad incidere sulla capacità di invaso del corso d'acqua in quanto aumenta la probabilità che il sito, in un determinato lasso di tempo, possa risultare occupato sempre con la massima capacità di stoccaggio prevista.

L'U.O. sostiene inoltre che la particolare procedura prevista dalla lett. e), c. 6 dell'art. 7 delle NA del PAI, incentrata sulla perizia giurata del 2016, peraltro superata, non può essere estesa al presente procedimento, in quanto esclusivamente riservata alle attività preesistenti presenti negli ambiti di rischio regolarmente autorizzate.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

La ditta dichiara che *"Nel lotto industriale limitrofo risulta autorizzato ed attualmente in fase di realizzazione un impianto di trattamento di rifiuti organici (FORSU) della En-Ergon Srl. Pur trattandosi di impianti che lavorano rifiuti, la differenza è sostanziale sia per la tipologia impiantistica e le modalità di trattamento, sia per la natura dei rifiuti sottoposti a recupero. La Cavallari svolge un'attività di selezione manuale e meccanica finalizzata alla produzione e valorizzazione di rifiuti da avviare a recupero di materia e alla produzione di MPS e CDR, mentre la En-Ergon svolge un'attività di digestione anaerobica, in un impianto completamento chiuso, finalizzata alla produzione di biometano. I rifiuti trattati dalla Cavallari*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

sono esclusivamente rifiuti definibili "secchi", mentre i rifiuti trattati dalla En-Ergono sono definibili "organici". Lo stesso PRGR classifica (Tab. 12.4-1) i due impianti con diversa tipologia impiantistica…".

c) Utilizzazione di risorse naturali

La modifica in progetto non propone cambiamenti nell'assetto aziendale o nella struttura dello stabilimento e non comporta operazioni di movimentazione terreno né la realizzazione di ulteriori aree per lo stoccaggio rispetto a quelle già presenti. Di conseguenza è escluso un ulteriore consumo di suolo.

La ditta osserva inoltre che l'aumento della percentuale di rifiuto che verrà recuperato permette un risparmio sull'utilizzo di risorse naturali apportando un effetto positivo a livello globale.

d) Produzione di rifiuti

Il proponente dichiara che non verranno apportate modifiche impiantistiche, non sarà necessario installare nuovi macchinari, né implementare nuove tipologie di lavorazione rispetto a quelle attualmente autorizzate.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si rimanda al contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1. da cui si evincono elementi di indeterminazione per gli impatti sulla matrice Rumore.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Il proponente dichiara che la ditta è assoggettata a procedura di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 ed ha ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, Pratica n. 34123 per le attività n. 70.2, 43.2 e 44.2.

In relazione all'insistenza dell'intervento in area PAI, l'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali (cfr. paragrafo 3.2 el presente documento) evidenzia che la ditta non ha effettuato nuovi approfondimenti volti a chiarire la compatibilità dell'attività di progetto con la specifica condizione di pericolosità, né ci sono indicazioni di interventi volti a mitigare gli impatti generati dall'impianto da predisporre, così come previsto anche per valutare un semplice rinnovo dal par.12.5 del PRGR; la ditta si avvale esclusivamente della futura realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria di cui alla progettazione definitiva/esecutiva approvata dalla Regione Marche con D.R. n. 185/2020.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Si rimanda al contributo istruttorio ASUR di cui al paragrafo 3.1 del presente documento, che rileva che non sono state fornite dalla ditta sufficienti informazioni relative alla valutazione dei potenziali impatti sulla salute e non può pertanto esprimere un parere a riguardo della tutela della salute della popolazione.

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

b) della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:…
8. zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;..

Nonostante il progetto insista in un'area classificata come Zona produttiva e sia dichiarato dal Comune di Ostra conforme allo strumento urbanistico vigente, esso ricade tuttavia in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice E–09-0010 e alla quale è attribuita la classe di Rischio R4.

Dall'esame del "Piano Rifiuti – Macro Localizzazione impianti categoria C,D,E", di cui alla delibera di Consiglio n. 38 del 05.09.2017 della la Provincia di Ancona, si evince inoltre che l'area in oggetto risulta classificata con un livello di tutela integrale con compresenza di più tutele.

Come ampiamente illustrato al paragrafo 3.2 del presente documento nel contributo dell'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali, in relazione al rischio idraulico non sono state superate le perplessità relative alla fattibilità dell'intervento sia in merito alle compatibilità del progetto con i criteri localizzativi del Piano di Gestione Rifiuti Regionale che con le previsioni del PAI.

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) , del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:
a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
b) della natura dell'impatto;
c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
e) della probabilità dell'impatto;
f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Per quanto riguarda la presenza dell'area a rischio idraulico molto elevato, la ditta non propone alcuna attività diretta volta alla mitigazione del rischio, ma rimanda la soluzione della stessa all'esecuzione dei lavori di mitigazione del rischio progettati dalla Regione Marche ed approvati con Decreto n. 185 del 01/12/2020.

Come osservato dall'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali (cfr. paragrafo 3.2 del presente documento), permane la necessità di avere un quadro complessivo esaustivo di tale tematica e di acquisire una maggiore conoscenza sia in merito alle tempistiche di realizzazione di tali interventi, coinvolgendo nel procedimento la P.F. Tutela del Territorio di Ancona e gestione del Patrimonio della Regione Marche, in quanto soggetto attuatore dell'intervento, sia in merito all'eventuale successiva

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

eliminazione e/o modifica parziale del perimetro dell'area a rischio idraulico in questione a seguito della realizzazione di tali lavori mitigativi, coinvolgendo nel procedimento l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Da tali Autorità non risulta pervenuto, seppur richiesto con ns. nota prot. n. 14781 del 13.04.2021, alcun apporto istruttorio, in relazione alla natura del procedimento di Verifica di VIA, apporto che potrà risultare significativo nella eventuale successiva procedura unica PAUR.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Preso atto che gli elementi forniti dal proponente non consentono di escludere un rischio idraulico connesso all'intervento in oggetto, alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4 **non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti significativi del progetto rispetto allo specifico contesto idraulico, che pertanto necessitano di approfondimento in sede di valutazione di impatto ambientale.**

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

6 ELENCO ELABORATI

Deposito prot. n. 10669 e 10670 del 11.03.2021
Elenco degli elaborati datato 09/03/2021;
Istanza;
~~Studio Preliminare ambientale rev. 02~~ (superato)
Documento B: Valutazione previsionale impatto acustico;
Documento C: Decreto del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico n. 185 del 1 dicembre 2020;
Documento D: Planimetria Layout impianto Cavallari s.r.l.;
Documento E: Perizia giurata del 05.12.2016;
Documento F: Relazione tecnica studio di fattibilità/preliminare interventi di mitigazione idraulica;
Documento G: Delibera di C.C. di Ostra del n. 29 del 06.06.2018;
Documento H: Parere Dirigente Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale del 27.11.2018;
Documento I: Progetto Definitivo/esecutivo interventi di manutenzione straordinaria T. Nevola del 08.10.2020;
~~Modulo B1. Acustica~~ (superato)
~~Modulo B1: atmosfera~~ (superato)

Integrazioni prot. n. 13955 del 06.04.2021
Documento A_Valutazione Previsionale Impatto Atmosferico;
Integrazioni 2 aprile 2021_def;
MOD_B1_Qualit Aria_anteoperam_rev; (sostituisce il precedente)
MOD_B1_Qualit Aria_postoperam_rev; (sostituisce il precedente)
MOD_B1_Valutazione Impatto Acustico_anteoperam_rev; (sostituisce il precedente)
MOD_B1_Valutazione Impatto Acustico_postoperam_rev. (sostituisce il precedente)

Integrazioni prot. n. 14587 del 12.04.2021
Studio Preliminare Ambientale rev03 (sostituisce il precedente)